GDB SMART FUTURE BRESCIA 26

«Le opportunità non si annunciano, bisogna sempre andare a cercarsele»

La fotografa Elizabeth Ann Kahane sarà tra i relatori di Smart Future Academy

L'INTERVISTA

Una fotografa per passione e vocazione, che ha impiegato anni (e svariati scatti) per trovare la sua voce e dispiegare il suo talento. Che ora è libero di mostrarsi. Un talento che Elizabeth Ann Kahane metterà a disposizione dei giovani di Smart Future Academy, di cui sarà una dei relatori.

Elizabeth: chi sei oggi e da dove sei davvero partita?

Sono una fotografa d'arte che condivide storie ed esperienze vissute attraverso l'immagine e l'installazione. In gran parte autodidatta, ho avuto una macchina fotografica tra le mani fin dall'infanzia, fotografando prima la mia famiglia e il mondo immediatamente attorno a me. A diciassette anni mi è stata regalata una macchina fotografica che è diventata la mia vera educazione. Ho imparato da sola l'apertura del diaframma, i tempi di scatto e il linguaggio della luce. La macchina fotografica mi ha permesso di connettermi più profondamente con ciò che mi circonda e mi ha dato un modo per esprimermi creativamente. La fotografia è sempre stata il mio rifugio e il mio linguaggio creativo, anche se non era ancora il modo in cui mi guadagnavo da vivere.

Poi le cose sono progredite.

Nei miei primi vent'anni ho costruito una carriera nel settore immobiliare commerciale a New York - una professione che mi ha sostenuta per oltre vent'anni mentre la mia voce artistica continuava a evolversi silenziosamente. Più tardi ho scelto di dedicarmi alla fotografia a tempo pieno, permettendole di occupare il posto che le spettava al centro della mia vita e del mio lavoro.

Un momento di difficoltà, una scelta sbagliata: cos'è successo e cosa ti ha insegnato?

È sorprendente che, quando mi sono diplomata, non ci fosse nessuno a farmi da mentore o a suggerirmi che la fotografia potesse essere un percorso professionale possibile. Il messaggio era semplice: trova un lavoro. Nessuno - me compresa - riconosceva che fossi un'artista. Solo in età adulta ho capito che la mia parte più autentica è felice quando si esprime creativamente attraverso la fotografia. All'inizio dei miei cinquant'anni ho lasciato il settore immobiliare per dedicarmi alla fotografia a tempo pieno. Ma, in realtà, non sono «diventata» fotografa, ho semplicemente permesso alla fotografia di prendere il suo posto legittimo al centro. Avevo sempre fotografato. Senza incarichi. Senza compenso. Senza un pubblico. Questo, da solo, mi dice che non è mai stato qualcosa di transazionale. Era istinto un modo di vedere e di elaborare il mondo.

Un punto di svolta fondamentale nel tuo percorso?

Per anni ho stampato i miei lavori e ho vissuto con essi appendendoli in casa insieme ad altre opere. Di tanto in tanto donavo fotografie a enti benefici a cui tenevo molto e mi emozionava quando le immagini risuonavano negli altri. Il vero punto di svolta è arrivato nel 2017, quando Jessica Hagen di Jessica Hagen Fine Art + Design, a Newport nel Rhode Island, ha deciso di rappresentarmi e mi ha offerto la mia prima mostra personale, From A Private Collection. Nel 2019 mi è stata data completa libertà creativa per sviluppare un'installazione intitolata OFF THE WALL: On Safari With E.A. KAHANE. Quell'esperienza ha segnato una profonda espansione della mia pratica. Quell'installazione è diventata il catalizzatore del mio impegno verso una narrazione immersiva basata sull'installazione.

«Ai giovani consiglio di incontrare le persone dal vivo e essere presenti in spazi che siano reali»

Cosa non rifaresti e cosa rifaresti subito?

Non metterei via la macchina fotografica così spesso come ho fatto quando avevo vent'anni. Documenterei di più quella fase di scoperta iniziale quelle esperienze grezze e formative. A vent'anni non stavo pianificando il futuro; lo stavo semplicemente vivendo. C'è bellezza in questo. Ma la giovinezza porta con sé più possibilità di quante ne realizziamo. È servita la maturità perché riconoscessi pienamente il mio potenziale e sviluppassi la fiducia nel mio lavoro. Quello che rifarei senza esitazione è scoprire l'installazione come estensione della mia fotografia. Creare ambienti immersivi alimenta la mia energia creativa in un modo che nient'altro riesce a fare. L'unico vero limite è l'immaginazione.

Passione folgorante. Quella di Elizabeth Ann Kahane per la fotografia

Quali competenze contano davvero oggi, oltre ai titoli?

Fiducia in sé. Amore per se stessi. Rispetto per se stessi. I titoli cambiano. I settori evolvono. Ma credere in se stessi permette di cambiare direzione, crescere e resistere.

Cosa cercano i giovani oggi e cosa spesso non vedono?

I giovani passano moltissimo tempo davanti agli schermi. Non c'è sostituto per incontrare le persone dal vivo ed essere presenti negli spazi reali. Dico sempre a mio figlio, che ora ha ventiquattro anni, che gran parte della vita consiste semplicemente nel presentarsi. Le opportunità raramente si annunciano: appaiono perché eri presente, fisicamente ed emotivamente. Sii curioso. Le persone sono affascinanti se ti prendi il tempo per vederle davvero. La curiosità ti mantiene in apprendimento e l'apprendimento ti mantiene vivo.

Un consiglio concreto a chi ha tra i 16 e i 20 anni.

Ama te stesso. Quegli anni sono fragili e formativi. Stai ancora scoprendo chi sei ed è facile cercare conferme all'esterno. Ma se non ami te stesso, è molto difficile ricevere amore dagli altri. Stai dritto. Mantieni una buona postura. E sii gentile. Forza e gentilezza appartengono insieme.

Chi sei al di fuori del lavoro?

Sono solare, gioiosa e curiosa. Amo ballare, ridere. Posso essere coraggiosa - nel mostrare il mio lavoro in pubblico, parlare davanti a una sala o imparare qualcosa di nuovo - eppure potrei urlare se un minuscolo insetto mi vola troppo vicino. A volte posso essere impaziente ed esigente, ma sono anche affettuosa e leale. Soprattutto, sono la moglie di Bill e la mamma di Harry, ruoli che mi tengono con i piedi per terra e contano più di qualsiasi titolo.

Union Brescia, il futuro vuole scendere in campo

La società proporrà un workshop sugli sbocchi in ambito sportivo

Sport e valori. Li rappresenta l'Union Brescia

PROTAGONISTI

Union Brescia è molto più di una squadra di calcio. È un progetto sportivo e sociale radicato nel territorio, che mette al centro le persone, i giovani e il futuro della comunità. Attorno al club ruotano professionalità diverse: atleti, tecnici, medici, comunicatori, manager, educatori e volontari. Un ecosistema che dimostra come lo sport possa essere anche lavoro, formazione e responsabilità.

Abbiamo scelto di partecipare a Smart Future Academy perché crediamo che il dialogo con le nuove generazioni sia un dovere prima ancora che un'opportunità. Il calcio è un linguaggio universale, capace di avvicinare i ragazzi, ma dietro una partita c'è un mondo complesso fatto di competenze, studio, sacrificio e collaborazione. Condividere questo «dietro le quinte» significa aiutare i giovani a capire che il successo visibile nasce sempre da un lavoro invisibile.

Nel nostro workshop i ragazzi potranno scoprire quanti percorsi professionali esistono nello sport: dalla preparazione atletica alla medicina, dalla gestione degli eventi alla comunicazione digitale, dal brand marketing alla sostenibilità, fino all'area commerciale. Scopriranno che non è necessario diventare calciatori per vivere di sport, ma che passione, impegno e competenze possono aprire molte strade. Lo sport insegna a lavorare in squadra, a gestire la pressione, a rispettare le regole e gli avversari: abilità fondamentali in qualsiasi professione.

Il settore sportivo oggi offre opportunità solide perché è sempre più interdisciplinare e internazionale. Crescono le figure legate ai dati, alla tecnologia, alla sicurezza, all'organizzazione e alla responsabilità sociale. Chi entra in questo mondo deve essere curioso, flessibile e pronto a imparare continuamente.

A chi deve scegliere il proprio percorso diciamo di non inseguire solo ciò che appare facile o immediato, ma ciò che accende davvero la motivazione e il senso di responsabilità. Provare, sbagliare, rialzarsi: è così che si costruisce una strada. Proprio come nello sport.

Perché il futuro non si aspetta in tribuna. Si costruisce entrando in campo.

Già iniziato il conto alla rovescia per la nona edizione

L'APPUNTAMENTO

È già iniziato il conto alla rovescia per Brescia Smart Future Academy, pronta alla nona edizione dell'evento, in programma l'11 e 12 marzo al Brixia Forum.

L'appuntamento si pone come un momento fondamentale per orientare i giovani dopo la scuola, mettendoli in contatto diretto con aziende, università, Its Academy, enti di formazione e istituzioni del territorio. All'iniziativa parteciperanno studenti delle scuole superiori e ragazzi delle medie accompagnati dagli insegnanti con l'obiettivo di offrire strumenti concreti per scegliere in modo consapevole. Due giornate di dialogo, workshop e incontri con storie ed esperienze reali permetteranno di esplorare percorsi di studio e lavoro, fare domande e capire meglio le proprie possibilità. Più che proporre carriere perfette, Smart Future Brescia punta a offrire opportunità concrete e momenti di confronto, aiutando i ragazzi a prendere decisioni informate e a riflettere sul proprio futuro. Per informazioni e iscrizioni: www.smartfutureacademy.it.

GDB SMART FUTURE BRESCIA 26

IN COLLABORAZIONE CON

smart future academy

Iniziativa cofinanziata e patrocinata: CAMERA DI COMMERCIO BRESCIA

Title Partner: BS

Con il patrocinio di: Regione Lombardia · Provincia di Brescia · CONFINDUSTRIA Brescia · CONFAPI BRESCIA · Confcommercio · COLDIRETTI · Confartigianato · ASSOCIAZIONE ARTIGIANI · CNA · CONFESERCENTI

Con il sostegno di: GRANA PADANO

In collaborazione con:

Top Partner: iScuola · FERALPI GROUP · Malgherosso · SECURITY TRUST · TERME DI SIRMIONE

Partner Tecnico:

Media Partner: Superiori Bresciane

VkVSlyMjOTY0MGJkMzMtOWQxZi00NmMzLThjYTktZTVhNmM0YTZlYWJlIyMjYmYyODdmZWUtYjBjNy00MTMxLTgwZjMtMWZiYjg3ODA0M2I2IyMjMjAyNi0wMi0yNVQxMDoyMTozOSMjI1ZFUg==